



# ACCADEMIA MEDICA DI ROMA

mercoledì 7 febbraio 2024, ore 16.00  
Auditorium Prima Clinica Medica  
Policlinico Umberto I, viale del Policlinico 155, Roma

La conferenza potrà essere seguita in presenza presso la sede sopra descritta oppure in streaming sulla piattaforma Zoom utilizzando il seguente link

<https://uniroma1.zoom.us/j/92312414393?pwd=cDM2bTZ3VldoWEFjSnNjNjR6bmtJdz09>

(Meeting ID: 923 1241 4393; Passcode: accademia)

## Giuseppe Ippolito

Già Direttore Generale per la ricerca e l'innovazione in sanità del Ministero della Salute

*Parlerà sul tema:*

**“La politica della ricerca biomedica in Italia”**

*La S.V. è invitata ad intervenire.*

L'ACCADEMICO SEGRETARIO  
ANTONIO MUSARO'

IL PRESIDENTE  
VINCENZO BARNABA

Il certificato di partecipazione verrà rilasciato solo in presenza

## **"La politica della ricerca biomedica in italia"**

“La ricerca biomedica è l’area della scienza dedicata allo studio dei processi della vita, alla prevenzione e al trattamento delle malattie e ai fattori genetici e ambientali correlati alla malattia e alla salute.

I risultati di queste attività rappresentano uno dei principali fattori che hanno determinato negli ultimi 50 anni un aumento della quantità e della qualità di vita della popolazione.

Nel corso dei decenni è cambiato il modo di fare ricerca e conseguentemente sono cambiate sia la modalità con cui la ricerca che viene effettuata che i costi. Oggi la ricerca biomedica include sia molte aree sia delle scienze della vita che di quelle fisiche, che quelle organizzativo-gestionali che quelle del comportamento. Inoltre, per molte attività sono necessarie tecnologie sofisticate e specifiche infrastrutture.

Nel corso dell’intervento verranno descritte le diverse tipologie di ricerca, elencati i principali finanziatori italiani sia pubblici che privati, sintetizzati i principali strumenti di finanziamento, analizzati alcuni dei fattori critici nella valutazione sia dei risultati che dell’impatto della ricerca.”

## **Giuseppe Ippolito MD, MSc (HCMO), FRCP**

È stato Direttore Generale del Ministero della Salute, Direzione Generale per la ricerca e l'innovazione in sanità fino al 30 novembre 2023.

Per più di 20 anni è stato Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma. È stato per 12 anni Direttore del Centro Collaboratore dell'OMS per le malattie altamente contagiose.

Laureato con lode in Medicina e Chirurgia alla Sapienza Università di Roma nel 1978, specializzato con lode in Malattie infettive nel 1981 e in Dermatologia e Malattie Sessualmente Trasmesse nel 1984. Nel 1997 Master in Organizzazione e gestione delle organizzazioni sanitarie presso l'Università Tor Vergata di Roma.

È stato membro di diversi organismi nazionali istituiti dal Ministero della Salute italiano: Commissione Nazionale sull'AIDS, Comitato Scientifico per il Progetto di Ricerca sulle Trattamenti Antivirali per l'AIDS; Comitato Scientifico per il Progetto di Ricerca sugli aspetti sociali ed etici dell'AIDS; Comitato Ebola e altre febbri emorragiche; Comitato Scientifico per la malattia di CJV; Coordinatore del Comitato Tecnico per la gestione dei rischi connessi all'uso intenzionale di armi biologiche, chimiche e nucleari; Comitato per la SARS; Task force nazionale per l'influenza A/H1N1.

Ha fatto parte di numerosi comitati internazionali con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie, l'Health Canada, l'OCSE, le Nazioni Unite, la NATO, il G7+ Messico -Global Health Security Action Group, l'ILO, la Commissione europea.

È stato membro del Comitato Scientifico per la valutazione di Progetti di Ricerca Industriale per il Ministero dell'Università e della Ricerca (2005-2009), e del Comitato Scientifico del Dipartimento di Medicina del Consiglio Italiano delle Ricerche.

Ha servito come consulente e valutatore per diversi organismi di ricerca e politici, tra cui la Commissione Europea e il Centro Europeo per il Controllo delle Malattie.

Dal 2016 al 2021 è stato coordinatore dell'Area Ricerca Salute della Conferenza delle Regioni italiane, nonché rappresentante degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) nel Comitato Nazionale per la Ricerca del Ministero della Salute.

Dal 2016 Membro del Comitato Etica e Integrità della Ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Dal 2017 al 2021 è stato membro del Comitato Scientifico dell'Institut Méditerranée Infection, Marsiglia, Francia.

Da gennaio 2020 a marzo 2022 (fine emergenza), è stato componente del Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza COVID-19 presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Dal 2016 è membro del Royal College of Physicians di Edimburgo.

Dal 2018 è membro del Comitato per l'etica e l'integrità della ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Da settembre 2021 a luglio 2022 è stato Vicepresidente del Comitato Tecnico di Human Technopole di Milano per la realizzazione di piattaforme di ricerca nazionali.

Dal luglio 2022 è membro del Comitato di Sorveglianza di Human Technopole.

Negli ultimi 15 anni (fino all'assunzione del ruolo di Direttore Generale della Ricerca) ha coordinato 8 (e co-coordinato altri 5) progetti finanziati dall'UE, nel campo delle infezioni emergenti e riemergenti, biosicurezza, preparazione e risposta; è stato anche partner o leader del WP di circa 30 ulteriori progetti finanziati dall'UE.

Dal 2005 al 2020 ha gestito programmi sanitari del Ministero degli Affari Esteri in Tanzania e ha partecipato con OMS o UE a programmi e interventi in Congo, Sudan, Guinea Conakry, Liberia, Sierra Leone, Nigeria, Uganda, Capo Verde.

È professore di Malattie Infettive (settore Scientifico Disciplinare MED/17) e Salute Internazionale presso l'Università Internazionale di Scienze della Salute Saint Camillus di Roma.

Ha pubblicato come autore principale più di 685 articoli originali indicizzati su PubMed (Impact factor >4300, citazioni in web of knowledge/science >19000, h-index 80- SCOPUS), 28 libri e 31 capitoli di libri.

Nel 1998 ha ricevuto il Charles C. Shepard Science Award dal CDC statunitense e la James H. Nano Citation dal Centro nazionale statunitense per le malattie infettive.

Nel 2015 è stato nominato Paul Harris Fellow per le sue attività e ricerche sulle infezioni emergenti. presentato dalla Fondazione Rotary International.

Nel 2021 ha ricevuto dall'Accademia Nazionale dei Lincei il Premio speciale Linceo per la ricerca interdisciplinare sul Covid-19 e il Premio Fondazione Irti.

Nello stesso anno il Presidente della Repubblica lo ha insignito del titolo di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana per i servizi alla salute pubblica e la protezione dalle malattie infettive.

Nel 2022 ha ricevuto la menzione d'onore dell'ambasciata del Belgio per "l'impegno profuso negli anni per lo sviluppo di politiche per la ricerca e l'innovazione"

Gli interessi di ricerca, negli anni, si sono concentrati su: Infezioni emergenti e riemergenti; biosicurezza e biosicurezza; allerta, preparazione e risposta, gestione di eventi epidemici; interventi nei paesi in via di sviluppo; infezioni nosocomiali e professionali; HIV, Epatiti virali, Tubercolosi.

Ha contribuito allo sviluppo di politiche nazionali e internazionali e all'avanzamento dell'agenda di salute pubblica sulla preparazione e risposta alle malattie infettive con potenziale epidemico e pandemico, alla costruzione di piani e programmi di ricerca e intervento, alla definizione di strumenti per la valutazione della ricerca.